

**W63 - Guasti 1880, pp. 86-87, n. 347 - busta n. 1096, 6300807**

Lapo Mazzei a Francesco Datini, 1407

Pregovi per amor di Dio, se taglio o modo ci e con vostro onore; e molto volentieri con mio danno, se bisogno; che quella rea e trista, che oggi mi disse uno che quella uccise Simone, sia rivenduta e cacciata; e tengano una vecchia, o uno vecchio, o uno fanciullo, che cuoca loro: s che per vostra bont il mio e vostro figliuolo non abbi cagione di perdersi. Io so, e voi sapete, che il fuoco allato al fuoco; e di be' tratti si levano stando a lungi a esso. Se volete dire: Tu come facesti? Rispondo: Andava alle triste! e forse non troppo. Per vi gravo di quello ch'io vi prego: de! fatene nota. Nondimeno star paziente e ubbidiente a' vostri pareri. Ma increscavi di chi v'ama, se dice bene; altrimenti, no. Ancora ispero arete di Piero consolazione; non so s'io ve l'ho ancor pi detto; stimando fia buono dovunche il terrete. E dicovi tanto, io ho tanto saputo de' fatti di Barzalona, da non molto in qua, che s'io credesse che Piero dalle male genti vi sono, pur nostri ladri di qua, fosse fatto o reo o cattivo, ch'io vi chiederei, per amor di Dio e dell'anima sua, il faceste tornare a starsi innanzi con voi per fattore o fante o servo sempre. Iscritta ieri.